

Frodi tangenti e favori

La lunga lista dei reati di chi siede sugli scranni della politica

Bancarotta e riciclaggio. E ancora depistaggi, estorsioni, agevolazioni a Cosa Nostra. Innumerevoli i reati contestati ai politici - di destra e di sinistra - che oggi siedono in Parlamento. A cominciare dal premier Berlusconi che ha 3 procedimenti in corso.

Pdl

42



Abrignani Ignazio (Fi, deputato): ingadato a Milano per dissipazione post fallimentare nelle indagini sulla bancarotta Cit
Berlusconi Silvio (Fi, premier): 2 amnistie (falsa testimonianza P2, falso in bilancio Macherio); 2 assoluzioni per depenalizzazione del reato (falso in bilancio All Iberian, Sme-Ariosto); 8 archiviazioni (6 per mafia e

riciclaggio, 2 per concorso in strage); 6 prescrizioni; 3 processi in corso (Telecinco per falso in bilancio, frode fiscale, violazione antitrust; caso Mills per corruzione giudiziaria; diritti Mediaset per appropriazione indebita, frode fiscale; caso Saccà per corruzione).

Berruti Massimo (Fi, deputato): 8 mesi per favoreggiamento per aver depistato nel 1994 le indagini sulle tangenti Fininvest.

Bocchino Italo (An, deputato): indagato a Napoli per associazione a delinquere nell'inchiesta Romeo.

Brancher Aldo (Fi, deputato): condannato in secondo grado per falso in bilancio e finanziamento illecito, reato prescritto (il primo) e depenalizzato (il secondo). Indagato anche per la scalata Bnl.

Camber Giulio (Fi, senatore): condannato a 8 mesi per millantato credito nell'ambito della Kreditna Banka.

Cantoni Giampiero (Fi, senatore): ha pat-

teggiato 2 anni per corruzione e poi per concorso in bancarotta fraudolenta.

Catone Giampiero (Dc autonomie, senatore): 2 rinvii a giudizio a per truffa aggravata e bancarotta fraudolenta.

Ciarrapico Giuseppe (Fi, senatore): 5 condanne definitive fin dagli anni 70 per falsi e truffe varie.

Comincioli Romano (Fi, senatore): imputato per false fatture e bilanci truccati di Publitalia, poi prescritto.

De Angelis Marcello (An, senatore): condannato a 5 anni per banda armata e associazione sovversiva come dirigente del gruppo neofascista Terza Posizione.

De Gregorio Sergio (senatore Fi-Inm): indagato a Napoli per riciclaggio e favoreggiamento della camorra, a Roma per corruzione, a Reggio C. per associazione mafiosa e riciclaggio.

Dell'Utri Marcello (Fi, senatore): 1 con-

→ **Questione morale** Condannati, indagati e prescritti: viaggio tra Parlamento e amministrazioni

→ **La bilancia** Tra Camera e Senato «prevale» il Pdl, a livello locale avanti il centrosinistra

Onorevoli, ministri e sindaci: allarme giustizia nei Palazzi

Da Maroni che morde le caviglie a un poliziotto passando per le inchieste sulla Calabria. La mappa «ragionata» del Parlamento e delle amministrazioni locali secondo i curricula giudiziari da un'interrogazione dell'Idv.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

È un viaggio pieno di sorprese. Alcune colossali come scoprire che il sottosegretario all'economia Nicola Cosentino è puro e lindo come un giglio eppure cinque pentiti di camorra hanno spiegato ai magistrati il suo ruolo nella crisi dei rifiuti che ha sommerso Napoli e dintorni. Altre sono più curiose, ad esempio scoprire che l'attuale ministro dell'Interno Roberto Maroni, è stato condannato perché ha cercato di mordere una caviglia a un poliziotto che stava cercando di perquisire la se-

gretererie dei partiti fino a cacciarle.

Ecco, Maroni a parte, c'è molto poco da sorridere in questo viaggio nella questione morale della politica italiana. Non si salva nessuno, da qualsiasi parte la si voglia guardare, da destra, da sinistra ma anche dal centro.

Ci sono molte differenze tra la Tangentopoli scoppiata nel 1992 e quella esplosa adesso nelle regioni per lo più in mano al centrosinistra. Quella di oggi parte dai governi locali mentre la prima andò a toccare direttamente le

Oggi non sembrano girare tangenti vere e proprie ma piuttosto le cosiddette utilità sembrano essere favori, regalie, appoggi, gare di appalto confezionate ad arte in cambio di un posto in lista, una consulenza, un incarico, qualcosa che assomiglia soprattutto a una fideiussione politica, una promessa per il futuro. Anche per questo oggi, forse, sarà più difficile dimostrare penalmente il reato. Il codice penale, infatti, difficilmente potrà inchiodare

Pd

12

Bubbico Filippo (senatore, ex ds): indagato a Catanzaro nell'inchiesta Toghe Lucane, il presunto comitato di affari che da anni decide affari e destini nella Basilicata.



Carra Enzo (ex DI, deputato): condannato a 1 anno e 4 mesi per false dichiarazioni

al pool di Mani Pulite.

Castagnetti Pierluigi (ex DI, deputato): una prescrizione per il reato di corruzione per una tangente di 15 milioni di lire nel 1991-1992.

D'Alema Massimo (deputato, ex Ds): prescritto il reato di finanziamento illecito nel processo a proposito di 20 milioni di lire in nero che gli furono versate negli anni Ottanta dal boss delle cliniche Francesco Cavallari. Il 18 novembre 2008 il Parlamento di Bruxelles ha respinto la richiesta della magistratura italiana di utilizzare le intercettazioni telefoniche sul caso Bnl-Unipol e che vedevano coinvolto anche l'ex eurodeputato.

Gozi Sandro (deputato): indagato per associazione a delinquere, truffa e violazione

della legge Anselmi nell'ambito dell'inchiesta di Catanzaro "Why not".

Laganà Fortugno Maria Grazia (deputato): la vedova di Fortugno è indagata per truffa ai danni dello stato dalla procura di Reggio C. nell'inchiesta sulla malasanità nell'ospedale di Locri.

Latorre Nicola (deputato, ex ds): la sua posizione nell'inchiesta Bnl-Unipol (almeno sette telefonate che dimostrerebbero "ruoli attivi ricoperti") è al vaglio della procura di Milano dopo che il Senato ha negato l'utilizzo delle intercettazioni.

Lolli Giovanni (deputato, ex ds): imputato a Bari per favoreggiamento nell'inchiesta sui presunti abusi della Missione arcobaleone. I reati rischiano la prescrizione.

Lusetti Renzo (deputato, ex DI): indagato a Napoli per Global Service (il 12 gennaio la Camera deciderà se autorizzare le intercettazioni sue e di Bocchino). Nel 2001 era stato condannato dalla Corte dei Conti a risarcire circa 400 milioni di lire al comune di Roma per consulenze ingiustificate.

Margiotta Salvatore (deputato, ex DI): indagato a Potenza per le tangenti sull'estrazione del petrolio in Basilicata. La Camera ha negato il suo arresto.

Papania Antonio (ex DI, deputato): nel 2002 ha patteggiato a Palermo una pena di 2 anni e 20 giorni per abuso di ufficio.

Rigoni Andrea (deputato, ex DI): condannato in I° a 8 mesi per abuso edilizio all'Isola d'Elba, il reato è stato prescritto.